



**Servizio fitosanitario cantonale**  
**Viale Stefano Franscini 17**  
**6501 Bellinzona**

Teléfono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57  
Fax: 091 / 814 44 64  
Risponditore: 091 / 814 35 62  
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch  
marina.ferrario@ti.ch www.ti.ch/agricoltura

**Bollettino fitosanitario n: 23**

**Bellinzona: 21 giugno 2010**

### **SHARKA: CONTROLLARE GLI ALBERI CON FRUTTA A NOCCIOLO**

La Sharka è una malattia virale che provoca i maggiori danni alle drupacee, tanto che è considerata malattia da quarantena a lotta obbligatoria. In Ticino l'unico focolaio attualmente conosciuto era situato nella regione di Giornico, ma le piante colpite sono state estirpate. Resta comunque una regione potenzialmente molto sensibile e per questo mantenuta sotto controllo. Inoltre i monitoraggi vengono estesi a tutto il territorio cantonale e in questo ambito si invitano anche i singoli frutticoltori ad effettuare i dovuti accertamenti e in caso di dubbio a contattare il nostro Servizio.

Alcune informazioni importanti per riconoscere la malattia:

- **Piante ospiti:** tra le specie suscettibili al virus, quelle di maggior interesse agrario sono: albicocco, susino, pesco, ciliegio (acido e dolce) e mandorlo, nonché le principali specie di *Prunus* usate come portinnesto. Tra le specie selvatiche ed ornamentali sensibili, riveste particolare importanza *Prunus spinosa* o prugnolo, un arbusto spontaneo molto diffuso che può venir infettato in forma latente e pertanto costituire un'importante riserva naturale del virus per gli afidi vettori.

- **Sintomi:** Le manifestazioni della Sharka variano notevolmente in relazione alla specie e alla varietà della pianta ospite.

**su albicocco:** i sintomi sulle **foglie** si evidenziano all'inizio della ripresa vegetativa e in estate generalmente si attenuano fino a scomparire. Consistono in piccole aree clorotiche, tondeggianti o anulari (simili a macchie d'olio), visibili in trasparenza, lungo le nervature secondarie o terziarie di giovani foglie. I **frutti** prossimi alla maturità sono bitorzoluti a causa della presenza di depressioni molto marcate. In corrispondenza delle parti infossate, il mesocarpo assume una colorazione bruno-rossastra, consistenza fibrosa, può presentare depositi di gomma ed è insipido. Sul nocciolo si hanno tipiche aree anulari giallastre a margini ben definiti.

**sul pesco:** In primavera si vedono delle decolorazioni irregolari o anulari attorno alle nervature secondarie, la **foglia** rimane piccola e distorta. Con l'innalzarsi della temperatura, i sintomi cromatici si attenuano fino a scomparire. Sui **fiori** si possono avere delle screziature del colore dei petali, talvolta a forma di anelli, mentre sui frutti i sintomi consistono in maculature anulari clorotiche a contorni diffusi, disposte su tutta la superficie del frutto, con preferenza verso l'emisfero calicino. Tali alterazioni sono più accentuate sulle nettarine. I frutti possono presentarsi più piccoli del normale con la superficie bitorzoluta ed irregolare.

**sul susino:** i sintomi sono simili a quelli descritti sopra, con la differenza che sui frutti ancora verdi si possono osservare lievi infossature o macule sottoepidermiche di colore verde oliva. In prossimità dell'invaiaitura compaiono in superficie chiazze allungate e linee o anelli color rosso scuro. Si possono osservare depressioni più o meno pronunciate. I frutti cadono in gran parte 2-3 settimane prima della raccolta. Quelli che giungono a maturazione sulla pianta sono scadenti.

- **Propagazione:** Il materiale di propagazione infetto è sicuramente il mezzo di diffusione del virus più importante su lunga distanza, è importante quindi comprare solo materiale certificato. La diffusione in campo a partire da focolai di infezione già presenti è dovuta quasi esclusivamente agli afidi.



## DESCRIZIONE DI ALCUNE PIANTE ORNAMENTALI (specie sostitutive alle piante ospiti del fuoco batterico)

### Laurus nobilis (Alloro)



*Descrizione:* pianta molto diffusa che cresce spontanea in tutti i Paesi del Mediterraneo. Se trova le condizioni ideali è un vero e proprio albero alto fino a 10 metri, ma solitamente potato in forma arbustiva.

Le foglie verdi scure, lucide superiormente e opache nella pagina inferiore sono coriacee e quando schiacciate emanano un aroma intenso. L'alloro è pianta dioica che fiorisce in primavera (fiori giallo-verdastri), in autunno compaiono drupe nere a maturazione che contengono un solo seme e sono ancora più aromatiche delle foglie.

*Vantaggi e Svantaggi:* è pianta aromatica che viene utilizzata in diversi settori grazie alla sua fragranza. Essendo pianta rustica che cresce bene in tutti i tipi di terreno può essere tranquillamente coltivata nell'orto.

Esistono 2 varietà molto interessanti dal punto di vista ornamentale che sono Laurus nobilis 'Angustifolia' con foglie strette e lunghe e Laurus nobilis 'Aurea' con foglie tendenti al giallo.

*Possibili avversità:* tipici possono essere i danni della Psilla dell'alloro e danni da cocciniglia.

**Servizio fitosanitario**